



DISTRETTO DELL'INFORMATICA ROMAGNOLO

D.I.R.

CODICE ETICO

v. 0.9 - 20191123

Principi fondamentali

Legalità

Il Distretto dell'Informatica Romagnolo assicura e promuove, al proprio interno ed in tutti gli ambiti in cui esso opera, il rispetto delle leggi e delle norme vigenti. Tutti i soci si impegnano inoltre a promuovere l'importanza del principio di legalità nelle varie attività legate al Distretto.

Etica

Onestà, integrità morale e trasparenza rappresentano principi fondamentali per l'attività del Distretto. A tali principi sono orientate le azioni e le iniziative dei soci, sia nei rapporti interni che nei confronti dei terzi.

Il Distretto dell'Informatica Romagnolo è apolitico e apartitico e svolge la propria attività senza fini di lucro.

Qualità

La qualità dei prodotti e dei servizi software è un fattore chiave per l'affermazione e la crescita del settore informatico. Essa può essere raggiunta con l'applicazione delle competenze già radicate sul territorio, l'investimento su una buona e continua formazione e l'applicazione dell'esperienza acquisita dai vari soggetti operanti nel settore.

Il concetto di qualità deve essere applicato alle metodologie, al processo produttivo e ai prodotti e servizi realizzati. L'obiettivo deve essere quello di migliorare ognuno di questi aspetti in termini di:

- **Correttezza:** un sistema software deve comportarsi esattamente secondo quanto previsto dalla specifica dei requisiti.
- **Affidabilità:** un sistema è tanto più affidabile quanto più raramente, durante l'uso del sistema, si manifestano malfunzionamenti.
- **Efficienza:** un sistema è efficiente se usa risorse in modo proporzionato ai servizi che svolge, ovvero senza sprechi.



- Scalabilità: un sistema è scalabile se può essere adattato a diversi contesti con forti differenze di complessità e dimensione senza che questo richieda la riprogettazione dello stesso sistema.
- Sicurezza: un sistema deve assicurare il corretto trattamento dei dati da esso gestiti e garantire accesso solo a soggetti autorizzati.
- Manutenibilità: la progettazione e lo sviluppo di un sistema software devono considerare i concetti di modularità, comprensibilità, modificabilità (anche da soggetti terzi), testabilità, riusabilità e trasferibilità.

Formazione

La formazione, a tutti i livelli, è un requisito fondamentale per poter generare innovazione ed ottenere competitività. Essa deve essere qualificata, di facile accessibilità e continuativa.

I contenuti devono riconoscersi o almeno confrontarsi con i temi dibattuti dalle comunità internazionali che trattano lo sviluppo del software.

Il progresso tecnologico va non solo seguito, tramite un aggiornamento continuo delle competenze, ma guidato contribuendo con attività di ricerca.

Il concetto di formazione, inoltre, non riguarda solamente i contenuti, ma anche la loro accessibilità e diffusione, che devono essere massime. Sono quindi coinvolti tutti gli organi pubblici e privati che a più livelli e con ruoli diversi possono contribuire a fornire servizi di educativi, dalle scuole alle università e oltre.

Norme di condotta

Doveri dei soci

Ciascun socio è tenuto nell'ambito della propria attività:

- ad applicare compiutamente leggi e contratti di lavoro;
- a comportarsi con giustizia nei confronti dei propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e salvaguardando la sicurezza sul lavoro;
- ad assumere un atteggiamento equo e corretto nei confronti di clienti, fornitori e concorrenti;
- a mantenere rapporti ispirati a correttezza, integrità e trasparenza con la Pubblica Amministrazione, istituzioni, enti e partiti politici, nel rispetto dei reciproci ruoli e prerogative;
- a considerare la tutela dell'ambiente e la prevenzione di ogni forma di inquinamento un impegno costante.

Con riferimento alla vita associativa, ciascuna socio è tenuto:

- a partecipare attivamente alla vita del Distretto;
- a mantenere un comportamento responsabile ed equilibrato, evitando situazioni di conflitto di interesse;



- a far sì che coloro che ricoprono incarichi direttivi o di componenti dell'organo amministrativo al proprio interno, ovvero all'interno delle società controllanti, controllate o collegate, mantengano un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti del Distretto e degli altri soci;
- ad operare nell'interesse del Distretto, rispettandone le direttive ed evitando comportamenti che possano ledere l'unità, la funzionalità o il prestigio;
- ad improntare la propria attività ai principi di probità, integrità e decoro, anche al di fuori delle attività previste dallo statuto del Distretto, avendo cura di non arrecare mai discredito al prestigio e all'immagine del Distretto e dei suoi organi.

Il socio che partecipa si impegna a garantire l'osservanza del presente Codice Etico e a denunciare agli organi distrettuali comportamenti azioni non conformi ad esso, anche di altri soggetti associati al Distretto.

Condotta verso i dipendenti

Ciascun socio è tenuto:

- a considerare il personale un patrimonio dell'azienda prima che una risorsa;
- a investire tempo e risorse sui propri collaboratori, valorizzando e non disincentivando l'iniziativa personale.
- a investire sulla formazione in maniera continuativa, incentivando la crescita dei propri dipendenti sia dal punto di vista delle competenze che professionale, compatibilmente alle esigenze e alle risorse dell'azienda;
- a valutare un confronto periodico con i collaboratori per conoscere la loro visione della posizione all'interno dell'azienda, e gli strumenti che necessiterebbero per svolgere meglio il loro lavoro;
- a proporre e utilizzare le corrette forme contrattuali previste dalla legge vigente, incentivando il lavoro dipendente e soprattutto evitando qualsiasi tipo di abuso o forzatura nella gestione dei contratti di lavoro;
- a promuovere un orario di lavoro sostenibile, senza un eccessivo ricorso a straordinari;

Condotta verso i clienti

Ciascun socio:

- si pone come obiettivo principale la piena soddisfazione delle esigenze dei propri clienti, nonché l'instaurazione di un rapporto con la clientela ispirato a correttezza, trasparenza ed efficienza;
- si impegna ad utilizzare un approccio critico e propositivo nell'analisi delle richieste dei propri clienti, utilizzando le proprie competenze e la propria esperienza per guidare le scelte reciproche al fine di ottenere il miglior risultato;
- incentiva un rapporto diretto con i propri clienti, evitando intermediazioni qualora esse non costituiscano un valore aggiunto al prodotto e ai servizi forniti;



- fornisce alla clientela messaggi e comunicazioni trasparenti, evitando formule difficilmente comprensibili ed iniziative commerciali illecite o scorrette;
- assicura e garantisce la massima riservatezza in merito alle informazioni ed ai dati del cliente, nonché il puntuale rispetto della vigente normativa in materia di privacy, adottando a tal fine i necessari e doverosi accorgimenti tecnici e procedurali;
- non frappone indebiti ostacoli al passaggio di un cliente adempiente presso altro fornitore o presso struttura autonoma del cliente medesimo;
- si impegna a fornire supporto e assistenza adeguati ai prodotti e i servizi erogati, in conformità agli accordi e i contratti stipulati con i propri clienti; a tal proposito incentiva la definizione dei processi di change management o supporto a lungo termine fin dalla fase di definizione di ogni progetto.

Norme di condotta dei soci che ricoprono cariche

Il socio e/o il suo esponente che rivesta incarichi associativi o a cui siano state conferite apposite deleghe dagli organi sociali competenti, è tenuto:

- ad operare nell'ambito dell'incarico o della delega ricevuta per spirito di servizio verso il Distretto e i suoi soci, senza avvalersi della propria posizione per l'ottenimento di vantaggi diretti o indiretti;
- a mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti del Distretto, dei soci e delle istituzioni;
- a fare un uso riservato delle informazioni di cui viene a conoscenza in virtù del mandato ricevuto, senza trarne indebiti vantaggi a discapito del Distretto e dei soci;
- a trattare i soci con uguale dignità a prescindere dalle loro dimensioni e settori di appartenenza, puntando a valorizzare peculiarità e differenze;
- a mantenere, nell'ambito delle relazioni con istituzioni ed enti, un comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza, fornendo informazioni corrette per la definizione dell'attività legislativa ed amministrativa;
- a rimettere il proprio mandato, o autosospendersi dalla carica qualora si verificassero fatti o atti che possano comprometterne l'imparzialità o l'indipendenza;
- nell'ambito delle deleghe ricevute dal Consiglio direttivo, a tenere quest'ultimo costantemente informato circa lo svolgimento del mandato.

Violazione del Codice Etico

La violazione del codice Etico comporta la valutazione da parte degli organi del Distretto dell'espulsione dal Distretto stesso del socio trasgressore.